

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 1 di 16
---	---	--

DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT

Sede: Facoltà di Economia

Direttore del Dipartimento: Prof. Maria Serena Chiucchi

Responsabile Qualità del Dipartimento: Prof. Erika Giorgini

Gruppo del Riesame Dipartimentale:

Erika Giorgini, Marco Giuliani, Alberto Manelli, Graziella Pacelli

Sintesi dell'Attività svolta dal Gruppo di Riesame

Il gruppo del riesame si è riunito n. 3 volte. Segnatamente la Commissione di Riesame ha lavorato nei giorni del 14 luglio c.a., 16 ottobre c.a. e 24 ottobre c.a. Di tali incontri è stato redatto apposito verbale. La Commissione ha altresì operato in stretta collaborazione con gli uffici amministrativi competenti per il recupero e la ricognizione dei dati necessari operando per le vie brevi durante tutto il mese di ottobre.

Il presente documento di riesame è stato approvato dal consiglio di dipartimento in data 14 ottobre 2019 (Delibera 166/2019).

Durante le riunioni, in estrema sintesi, il gruppo del riesame ha inizialmente provveduto all'esame dell'ultima scheda SUA-RD e all'analisi degli indicatori deliberati dall'Ateneo. Successivamente, il Gruppo ha provveduto all'esame degli indicatori già individuati e implementati in Dipartimento, scelti tra quelli obbligatori indicati dall'Ateneo per il monitoraggio della ricerca e ritenuti, ancora oggi, di maggiore valore segnaletico. Sulla base delle modalità di raccolta ed elaborazione dei dati definite, anche avvalendosi della piattaforma Iris, sono stati poi consolidati i dati raccolti per definire la situazione attuale al 2018 e stabilire gli obiettivi a valere per l'anno 2019 o per confermare quelli a valere per il triennio 2018-2020 a seconda di quanto indicato. Nell'ultima riunione si è provveduto alla stesura del presente documento.

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 2 di 16
---	---	--

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel Dipartimento (N.B. NON COMPLETARE IN CASO DI PRIMO RIESAME)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

La complessa e attenta attività di riesame condotta sull'attività della ricerca mostra, in estrema sintesi, come il Dipartimento di Management si sia fortemente concentrato sul miglioramento quantitativo e qualitativo della propria ricerca.

L'attività di ricerca svolta è stata vagliata e monitorata sulla base degli indicatori approvati dal SA ritenuti maggiormente significativi e rappresentativi; pertanto, gli indicatori di monitoraggio adottati permettono al Dipartimento di monitorare l'allineamento con il piano strategico di Ateneo nonché supportano l'implementazione della propria strategia deliberata sulla ricerca, come evincibile dalla Sua-Rd. Va osservato infatti che, esclusi gli indicatori bibliometrici non applicabili agli ambiti disciplinari afferenti al Dipartimento di Management, quest'ultimo ha ben inteso sin dall'anno scorso adottare un panel di indicatori particolarmente ampio attingendo in modo rilevante da quelli proposti dall'Ateneo: si ritiene infatti che la loro lettura congiunta permetta una visione piuttosto fedele dell'andamento della ricerca del DiMa. Tra l'altro giova osservare che al fine di rendere più omogenee possibili le comparazioni e la loro utilità si è optato in linea di massima per mantenere inalterati gli obiettivi e i loro indicatori. D'altra parte l'attuale momento non ne avrebbe neppure consentito un cambio repentino stante la vigenza del medesimo piano strategico di Ateneo e delle medesime linee strategiche sulla ricerca di i Dipartimento.

Sempre in estrema con energica sintesi, i dati che seguono mostrano come anche la struttura organizzativa in tema di qualità della ricerca sia stata sostanzialmente efficiente sia nel monitorare, sia nel farsi propulsore e pungolo. In Consiglio di Dipartimento, anche in ragione della sperimentazione Crui-unibas, si sono dedicati svariati momenti all'analisi dell'attività della attività della Ricerca.

In termini di performance del DiMa, i risultati evidenziano, nel complesso, un andamento positivo dell'attività di ricerca e un impegno collettivamente profuso apprezzabile, sia in termini quantitativi che qualitativi. Gli obiettivi fondamentali fissati per le principali dimensioni della performance sono stati conseguiti o, nel caso di obiettivi pluriennali, il DiMa si sta muovendo per il loro conseguimento nei termini. Non si rilevano criticità. Si continua, come fatto finora, l'attività di monitoraggio e stimolo all'attività di ricerca.

b ANALISI GENERALE DELLA SITUAZIONE

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente (es. risultati VQR, Dipartimenti di eccellenza, bandi Horizon, variazioni nella composizione del Dipartimento e dei gruppi di ricerca al suo interno, per quiescenza / reclutamento personale, afferenza a Centri interdipartimentali, avvio di Laboratori, acquisizione di Grandi Attrezzature...)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Presentazione

Il Dipartimento di Management (DiMa) è stato costituito nel 2011 ed è qualificabile come Dipartimento di piccole dimensioni. Il DiMa coinvolge personale docente afferente a quattro aree ambiti disciplinari: economico (area CUN 13, Secs-p01), aziendale (area CUN 13, Secs-p/07, 08, 09, 10 e 11), matematico (area CUN 13, Secs-S/06) e giuridico (area CUN 12, IUS/01, 07, 10 e 12). Le tematiche di ricerca comuni di queste aree disciplinari consistono negli aspetti istituzionali e di funzionamento, negli assetti normativi, produttivi ed organizzativi, delle aziende (pubbliche, private o non profit) e dei mercati, sia reali (di beni e servizi) che finanziari. La mission del DiMa, in linea con la strategia dell'Ateneo, è quella di sviluppare attività di ricerca, didattiche e di terza missione che siano non solo scientificamente rigorose ma anche "utili", ossia che possano avere, direttamente o indirettamente, ricadute di valore operativo.

A livello di organico, il DiMa conta al 31/12/2018 n. 43 docenti e ricercatori di cui n. 24 di area aziendale, n. 2 di

area economica, n. 5 di area matematica e n. 12 di area giuridica. Al 31/12/2017 il DiMa contava n. 38 docenti e ricercatori di cui n. 22 di area aziendale, n. 2 di area economica, n. 4 di area matematica e n. 10 di area giuridica. Si è quindi registrata una crescita delle principali aree del Dipartimento grazie ai trasferimenti di risorse dall'Ateneo e alle risorse acquisite nell'ambito del progetto Dipartimenti di Eccellenza. Si segnala che, a livello qualitativo, compatibilmente con le risorse disponibili, si sono rilevate delle progressioni verticali (passaggio da ricercatore a prof. associato e da prof. associato a prof. ordinario) onde dar seguito alle abilitazioni scientifiche conseguite dai componenti del dipartimento. Si evidenzia che presso il DiMa non sono presenti docenti qualificabili come "inattivi".

L'attività di ricerca, nel suo complesso, è svolta con metodi sia qualitativi che quantitativi, all'insegna di un forte orientamento al confronto internazionale. Nell'ultimo triennio, i docenti e ricercatori del dipartimento hanno realizzato oltre 350 pubblicazioni. La qualità della loro attività di ricerca è testimoniata da: i) i risultati conseguiti nella VQR 2011-2014 (posizione 35/131 - area CUN 13 – piccoli dipartimenti); ii) il conseguimento della qualifica di Dipartimento di Eccellenza. Va inoltre evidenziato che vari componenti del DiMa sono membri di editorial team di numerose riviste nazionali e internazionali nonché membri di associazioni e di comitati organizzatori di convegni nazionali e internazionali.

Presso il DiMa è attivo anche un Dottorato di ricerca in "Management & Law" che conta 6 borse di studio su base annua, ed è stato accreditato dall'ANVUR sin dal 16° ciclo nuova serie (XXX ciclo). I dottori di ricerca, che completano i rispettivi programmi formativi, registrano un alto tasso di occupabilità. Le statistiche sul placement dei dottori di ricerca, in particolare, rivelano una buona partecipazione a bandi di selezione per posizioni accademiche, come anche un ottimo riconoscimento in professioni manageriali presso istituzioni pubbliche e private di rilievo (Ag. Entrate, Banca d'Italia, ecc.), o anche in attività libero-professionali qualificate. Da notare anche che il Dottorato beneficia di ulteriori borse di studio cofinanziate da imprese ed Ente Regione Marche, a dimostrazione del successo di modelli di collaborazione inter-istituzionale a sostegno dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

Il DiMa partecipa a numerosi consorzi quali il Consorzio Universitario di economia industriale e manageriale (CUEIM), al Centro di ricerca interdipartimentale sui servizi socio-sanitari (CRISS), al Centro interuniversitario di ricerca in economia e territorio (CRIET), al Centro studi giuridici sui diritti dei consumatori, al Centro di Management Sanitario di Ricerca e Servizio (CISMS), ecc. Inoltre, molti docenti sono referenti di sede e membri delle proprie società scientifiche di riferimento (es. EAA, AIDEA, SIDREA, SIDSIC, SIM, ecc.). Il dipartimento ha stipulato inoltre accordi di collaborazione scientifica e didattica con varie università straniere (Stoccolma, Uppsala, Aalborg, Krakow, ecc.).

Molto rilevante è altresì la c.d. terza missione assolta dal DiMa, ossia il rapporto del Dipartimento con il contesto sociale ed economico di riferimento. Tale missione trova principalmente riscontro in convenzioni conto terzi, attività e iniziative informative, formative e di sensibilizzazione nonché in attività divulgative. A conferma di questo impegno, si evidenzia che il DiMa collabora regolarmente con primarie istituzioni e aziende, quali INPS, Regione Marche, Gruppo Angelini, Kedrion, Lega Filo d'Oro, Fileni, Confindustria e molte altre.

Nel 2007, è stato costituito uno spin-off, primo in Italia, dedicato alla progettazione e implementazione di sistemi di analisi, misurazione e valutazione delle risorse immateriali aziendali, denominato L.I.V.E. s.r.l. In aggiunta, in seno al DiMa, sono stati istituiti due laboratori specifici per attrarre e valorizzare le esperienze scientifiche ed operative in tema di asset intangibili: il Laboratorio degli Intangibles, dedicato alla misurazione, gestione e rappresentazione delle risorse immateriali, ed il Networklab, dedicato all'analisi del ruolo del web e dei social media nei processi di crescita aziendali.

Strategia, attività svolte e difficoltà incontrate

Nel periodo successivo alla VQR 2004-2010 fino ad oggi, il DiMa ha posto in essere una molteplicità di azioni volte a migliorare il proprio standing di ricerca mantenendo i positivi risultati già raggiunti in ambito didattico e di terza missione.

In dettaglio, la mission del DiMa, come già rappresentata, è stata definita come quella di sviluppare attività di ricerca, didattiche e di terza missione che siano non solo scientificamente rigorose ma anche "utili", ossia che possano avere, direttamente o indirettamente, ricadute di valore operativo.

Con riferimento alla didattica e alla terza missione, si è stimolata l'attenzione dei vari componenti del dipartimento già particolarmente attivi su questi fronti a continuare quanto fatto in precedenza e si è incentivato il

coinvolgimento dei docenti meno presenti in questi ambiti. Il mantenimento del trend positivo registrato e del livello reputazionale acquisito è testimoniato dal volume dei fondi attratti e dal successo dei corsi di studio attivati sia in termini di soddisfazione degli studenti che di occupabilità.

Relativamente alla ricerca, area originariamente critica, il Direttore, coadiuvato da una specifica commissione e dai vari referenti di area disciplinare, si è attivato in modo deciso nel monitoraggio della quantità e qualità della produzione scientifica nell'individuare opportune azioni di incentivazione volte a stimolare i soggetti più "deboli" in questo ambito. Inoltre, è stata prevista l'assegnazione di fondi su basi esclusivamente meritocratica nonché è stata stimolata l'attivazione di collaborazioni intra-dipartimentali e con docenti esterni al dipartimento. Tutte queste azioni e l'obiettivo comune e condiviso di voler migliorare il posizionamento del DiMa a livello di Ateneo e nazionale hanno permesso al DiMa di registrare una forte crescita nell'ambito della ricerca arrivando a conseguire la qualifica di Dipartimento Eccellente nel 2017. Ecco quindi che dal 2018 le attività di ricerca hanno ricevuto un impulso anche grazie ai fondi ottenuti dal MIUR.

Questo percorso non è stato ovviamente privo di difficoltà. L'eterogeneità disciplinare presente nel DiMa con tutti gli effetti che questa implica (settori bibliometrici vs. non bibliometrici, metodologie quantitative vs qualitative, ambito nazionale vs ambito internazionale, ecc.) non è stata semplice da gestire e comporre, per quanto possibile, in unità. Questo ha richiesto notevole impegno di tutto il personale e un controllo costante sulle attività svolte.

Punti di forza, criticità, rischi e opportunità

In linea di massima, il principale punto di forza del DiMa consiste nella ricca presenza di interconnessioni che i docenti del Dipartimento alimentano con interlocutori pubblici e privati, da cui deriva un contributo all'attrazione di fondi di ricerca e, non meno importante, un supporto costante nello sviluppo di collaborazioni scientifiche per codificare e validare idee di ricerca innovative; nondimeno una facilitazione del placement di laureati e dottori di ricerca. A questo asset si aggiunge il valore dell'interdisciplinarietà degli approcci di ricerca, resa possibile sia dalla evidente multidisciplinarietà del personale docente del DiMa, sia dalla presenza di relazioni e collaborazioni consolidate con docenti di altre università, nazionali e internazionali.

E' ragionevole peraltro osservare come le principali criticità del Dipartimento siano legate alla gestione, sia sul piano strategico che operativo, della multidisciplinarietà stessa che, da punto di forza, rischia di diventare un punto di debolezza se non si agisce efficacemente per prevenire disequilibri e complessità interne.

Marginalmente, è da segnalare anche la presenza di alcune componenti del Dipartimento non particolarmente attive in ambito di ricerca internazionale, pur in settori disciplinari in cui l'internazionalizzazione è ormai un valore consolidato. Allo scopo è stata istituita una Commissione di coordinamento delle varie aree disciplinari/culturali, che svolge funzioni di monitoraggio e supporto al miglioramento dell'attività di ricerca svolta dai gruppi e dai singoli componenti del DiMa.

Tra le principali azioni intraprese in passato per incentivare obiettivi di ricerca è possibile annoverare la distribuzione di fondi di ricerca, anche agli assegnisti di ricerca, su base esclusivamente meritocratica, l'incentivazione di azioni di condivisione dei risultati della ricerca con gli stakeholders territoriali, la costituzione di una commissione dipartimentale di monitoraggio della qualità della ricerca, l'incentivazione a stabilire relazioni internazionali di ricerca e a partecipare a gruppi di lavoro e comitati nazionali e internazionali. Questi obiettivi, tutti esplicitati nella scheda SUA-RD 2013, risultano, alla data odierna, tutti conseguiti.

In termini di difficoltà, punti di forza e debolezza rilevati nel periodo esaminato, è possibile annoverare le seguenti:

- L'area **AZIENDALE** ha una elevata capacità relazionale dimostrata dalle numerose associazioni accademiche in cui i membri partecipano attivamente, dai convegni nazionali e internazionali realizzati nonché dalle numerose e rilevanti occasioni di collaborazione con il territorio attivate (convenzioni, iniziative formative e informative, ecc.). La ricerca realizzata, oltre ad essere apprezzata in ambito scientifico nazionale, ha anche un notevole impatto pratico e sulla comunità di riferimento. Inoltre, alcuni dei ricercatori del DiMa hanno già dimostrato di avere un elevato orientamento all'internazionalizzazione riuscendo a pubblicare su riviste internazionali eccellenti e a sviluppare ricerche congiuntamente con ricercatori esteri. Tra le criticità emerse va evidenziata la necessità di diffondere maggiormente e a tutti i livelli un orientamento all'internazionalizzazione e al networking. Nel 2018 il referente di area ha proseguito l'opera di sensibilizzazione, soprattutto in ottica di pubblicazioni internazionali e di collaborazione con ricercatori di altri atenei, italiani o stranieri, in ottica di "contaminazione".
- Area **GIURIDICA**. L'area giuridica conta svariate opere monografiche molte delle quali pubblicate su collane con

valenza quantomeno nazionale e con un comitato di referaggio a valenza internazionale. Tale aspetto va ulteriormente rafforzato unitamente all'implementazione di pubblicazione di articoli su riviste di fascia A. Tra le criticità emerse va evidenziato che per **taluni ricercatori ancora si registra una esiguità di pubblicazioni di opere monografiche e di contributi collocati su riviste di riconosciuto livello scientifico e/o di fascia A.** Ci si propone dunque, nel breve periodo, di sanare questo *gap* e, nel lungo periodo, di ulteriormente rafforzare la vocazione internazionalistica dei prodotti scientifici. **Nel 2018 il referente di area ha proseguito l'opera di sensibilizzazione, soprattutto in ottica di stimolo e supporto verso la realizzazione di opere scientificamente significative.**

- Area **MATEMATICA.** L'area matematica ha come punti di forza la **capacità di produrre ricerche giudicate eccellenti o buone,** grazie alla pubblicazione delle stesse sulle primarie riviste di settore, e di avere solide collaborazioni con docenti di altre università. **Può essere migliorata la capacità di trasferimento tecnologico** delle ricerche sviluppate. Nel 2018 il referente di area si è costantemente attivato per il mantenimento dei punti di forza enunciato e per il miglioramento di quelli di debolezza.
- Area **ECONOMICA.** L'area economica ha come punti di forza la capacità di sviluppare **ricerche valide e d attrarre fondi di ricerca da progetti europei e internazionali.** Un punto di **debolezza** può essere rappresentato dal **focus su tematiche macro e quindi interessanti per i policy maker ma di utilità limitata per le singole aziende,** interlocutori tipici del DiMa. **Nel 2018 il referente di area ha avviato, in collaborazione con gli altri ricercatori dell'area, un percorso di sviluppo delle aree di studio di tipo economico di potenziale interesse per le imprese (es. economia ambientale, economia della sostenibilità, economia della conoscenza, ecc.).**

Considerazioni di sintesi

A livello complessivo, i principali **punti di forza** del DiMa sono una forte vivacità di ricerca e la capacità di realizzare prodotti di ricerca apprezzati (vedi **risultati VQR, ASN, Dipartimenti di eccellenza,** ecc.). I risultati raggiunti rappresentano sia un'opportunità, ossia uno stimolo a mantenere nel tempo il risultato raggiunto e, magari, a incrementarlo ulteriormente, ma anche il rischio di "adagiarsi sugli allori" o di non riuscire a mantenere il ritmo di crescita finora registrato che ha richiesto, come esposto, un notevole sforzo di tutti i componenti.

Si evidenzia inoltre che può essere certamente migliorato, e questa può essere considerata la **principale debolezza,** il livello **di collaborazione tra aree all'interno del dipartimento e tra i docenti del DiMa e quelli di altri dipartimenti o università.** Allo scopo, si è cercato, per quanto possibile, di sviluppare dei progetti di ricerca interdisciplinari. I primi risultati si stanno registrando ma sono ancora non soddisfacenti.

Al fine di mantenere il buon livello raggiunto negli ultimi anni, grazie a un intenso sforzo di monitoraggio e sollecitazione verso la qualità della ricerca, è necessario mantenere in essere il sistema di controllo implementato e continuare (o potenziare) l'attività di sensibilizzazione e incentivazione finora svolta.

Punti di riflessione raccomandati:

1. Quali attività sono state intraprese per il raggiungimento degli obiettivi Dipartimentali?
2. Quali difficoltà sono state incontrate?
3. Quali sono i punti di forza e le criticità che si sono evidenziati nel periodo considerato?
4. Quali rischi e opportunità si possono mettere in luce?

c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Compilare una tabella per ciascuno degli obiettivi. Se l'obiettivo non è stato raggiunto indicare le motivazioni e formulare una o più azioni correttive

1. Obiettivo Dipartimentale: Miglioramento della produttività scientifica-quantità					
Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Miglioramento della ricerca: produttività scientifica					
Indicatore ¹	Valore iniziale ² ANNO 2017	Target precedentemente identificato ³	Valore attuale ANNO 2018	Target identificato per prossimo riesame ⁴	Scostamento ⁵

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 6 di 16
---	---	--

IR1 Numero di pubblicazioni internazionali	n. 62	ANNO 2018-2020 n. ≥190	n. 80	ANNO 2018-2020 n. ≥190	n.d.
IR2 Numero di pubblicazioni nazionali	n. 61	ANNO 2018-2020 n. ≥180	n. 60	ANNO 2018-2020 n. ≥180	n.d.
IR3 N. contributi scientifici a congressi, sia nazionali che internazionali	I contributi a convegni dotati di ISBN e quindi considerati come "prodotti di ricerca" sono stati inclusi negli indicatori IR1 e IR2, in linea con le prassi di settore disciplinare. Si è quindi deciso di non applicare l'indicatore in modo difforme dalle norme di riferimento.				

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Il DiMa ha mantenuto, anche tenendo conto dei nuovi ingressi, nel corso dell'anno 2018 un buon livello numerico di prodotti della ricerca. In particolare, i dati che precedono mostrano il sostanziale mantenimento delle pubblicazioni a carattere nazionale mentre si registra un significativo aumento di quelle a carattere internazionale con ben 18 pubblicazioni in più su base annua. Tale risultato è stato il frutto di un inteso lavoro di stimolo e di monitoraggio svolto dal Direttore del Dipartimento, nonché dal Responsabile della qualità, al fine di dare corso agli obiettivi di miglioramento che ci si era prefissi in sede di riesame precedente in ordine alla internazionalizzazione delle pubblicazioni. Emerge, pertanto, che nonostante la variegata composizione del Dipartimento anche i settori tradizionalmente meno vocati alla produzione di opere a rilievo internazionale, si sono orientati verso tale apprezzabile direzione.

Valore iniziale: il valore al 2017 è quello mappato l'anno precedente grazie alla fornitura dei dati da ogni singolo ricercatore.

Valore target precedentemente identificato: Il Consiglio di dipartimento aveva deciso di fissare un target quantitativo triennale consentendo in tal modo ai singoli docenti di pianificare al meglio le loro attività di ricerca posto che molti dei settori disciplinari appartenenti al Dipartimento hanno tra le tipologie di prodotti maggiormente premiali quelle a carattere monografico che, senza dubbio, richiedono maggiore tempo di realizzazione. Il target triennale oltretutto risulta maggiormente adeguato, anche per i lavori c.dd. minori al fine di non pregiudicare i singoli ricercatori da tempistiche di valutazioni alla pari che si rivelassero troppo lunghe.

Le azioni di miglioramento di seguito indicate tengono conto del lasso di tempo coperto dall'obiettivo indicato.

Azione di miglioramento 1

Titolo: *Mantenimento della produttività scientifica nazionale*

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 3 anni

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati delle pubblicazioni realizzate

Responsabile di verifica: responsabile assicurazione qualità della ricerca

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 7 di 16
---	---	--

Descrizione delle cause e dell'azione proposta: ancorché il target prefissato fosse triennale il monitoraggio condotto a distanza di un anno mostra il raggiungimento quantomeno allo stato dell'obiettivo prefissato e conforta in ordine alle metodologie di verifica e stimolo messe in atto dagli organismi della qualità del Dipartimento. In prospettiva, anche in sede del presente riesame, è confermata l'azione di miglioramento posto che il livello quantitativo già raggiunto richiede comunque un alto grado di impegno nella ricerca da parte degli afferenti al Dipartimento. In sintesi, non appare necessario incrementare il dato in quanto già adeguato: appare preferibile mirare al mantenimento e investire invece sulla qualità della ricerca.

Si conferma quindi un obiettivo di mantenimento della quantità di prodotti realizzati sostanzialmente pari a quelli del periodo 2015-2017.

Azione di miglioramento 2

Titolo: Incremento della pubblicazioni internazionali

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 3 anni

Modalità di verifica: Modalità di verifica: raccolta e analisi dati delle pubblicazioni realizzate

Responsabile di verifica: Responsabile di verifica: responsabile assicurazione qualità della ricerca

Descrizione delle cause e dell'azione proposta: ancorché il target prefissato fosse triennale il monitoraggio condotto a distanza di un anno mostra allo stato l'andamento più che positivo verso il raggiungimento dell'obiettivo prefissato e conforta in ordine alle metodologie di verifica e stimolo messe in atto dagli organismi della qualità del Dipartimento che, proprio in tema di pubblicazioni internazionali, si erano prefissa di aumentarle. Nel prossimo biennio, pertanto, si persevererà nel monitoraggio attento, nonché nell'invito a partecipare a call internazionali e/o convegni internazionali. A tal fine, il responsabile di ogni area presente nella Commissione VQR aggiornerà della presenza di call e/o di convegni significativi i ricercatori. Questa azione di potenziamento delle pubblicazioni internazionali andrà posta in essere in modo coerente con le azioni deliberate di internazionalizzazione e facendo leva sui network internazionali già esistenti e su quelli che si intendono attivare (vedi azioni seguenti).

2. Obiettivo Dipartimentale: Miglioramento della produttività scientifica-qualità

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Miglioramento della ricerca: produttività scientifica

<i>Indicatore</i> ¹	<i>Valore iniziale</i> ² ANNO 2017	<i>Target precedentemente identificato</i> ³	<i>Valore attuale</i> ANNO 2018	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> ⁴	<i>Scostamento</i> ⁵
IR4 Voto medio VQR	IRFD 2011-2014: 6,99410	VQR 2015- IRFD ≥7,00	n.d.	VQR 2015- IRFD ≥7,00	n.d.

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 8 di 16
--	---	--

IR5 Numero totale articoli pubblicati su riviste di classe A	n. 21	ANNO 2018-2020 n. ≥65	n. 20	ANNO 2018-2020 n. ≥65	n.d.
IR7 Numero di citazioni (h index) nel triennio	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo) Valore iniziale: per l'indicatore IR5 il valore al 2013 non era disponibile, nel 2017 risultava essere pari a 21, nel 2018 a 20. Il target fissato nel riesame precedente è triennale e, pertanto, nella fase attuale di monitoraggio il risultato del 2018 consente di affermare una sostanziale continuità con quello dell'anno precedente ed è prospetticamente in grado di contribuire positivamente al raggiungimento dell'obiettivo finale. Si rileva, comunque, che per quest'ultimo era stata fissata una soglia in aumento che per essere conseguita necessita di un significativo sforzo da parte dei membri del dipartimento.

Per l'indicatore IR4 si era preso in considerazione nel precedente riesame l'ultimo dato VQR disponibile che era quello relativo alla VQR 2004-2010. Tale dato non era assolutamente positivo né rispetto agli altri dipartimenti di composizione comparabile né rispetto agli altri dipartimenti dell'Ateneo. Presa coscienza di tale forte criticità, il Dima aveva avviato le azioni di miglioramento più volte descritte (sensibilizzazione, monitoraggio, incentivazione, ecc.) che hanno permesso di arrivare al dato 2017 qualificabile come "di eccellenza". Allo stato non sono disponibili dati della nuova valutazione ed è pertanto particolarmente complesso tentare di monitorarne l'andamento.

Tuttavia un buon numero di appartenenti al dipartimento ha conseguito nell'ultimo triennio le abilitazioni scientifiche alle prime e alle seconde fasce, nonché l'andamento della quantità della produzione scientifica sopradetto, soprattutto di quello internazionale, e la stabile collocazione del n. di prodotti in fascia A lascia prospettare esiti favorevoli in ordine al mantenimento del livello già raggiunto.

Valore target iniziale: Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento aveva, nell'ultimo riesame, deciso di fissare un target uguale e/o superiore al valore raggiunto nella precedente valutazione VQR che era di "eccellenza".

Si evidenzia nuovamente che la definizione di target VQR risulta alquanto difficile in quanto non sono ancora noti i criteri di valutazione delle riviste non bibliometriche (il ranking sono in fase di aggiornamento). Non è inoltre noto l'algoritmo di conversione definitivo che verrà applicato per il calcolo del punteggio. Conseguentemente la valenza segnaletica del dato VQR in termini di target è relativa e il dato indicato suscettibile di aggiornamenti. Si ritiene più ragionevole puntare (come di seguito esplicitato) ad un incremento delle pubblicazioni di fascia A e B che porteranno, ragionevolmente, ad un incremento del parametro medio oggi non quantificabile.

Le azioni di miglioramento di seguito indicate tengono conto del lasso di tempo coperto dall'obiettivo indicato.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Miglioramento della qualità della ricerca scientifica

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 3 anni

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati delle pubblicazioni realizzate

Responsabile di verifica: responsabile assicurazione qualità della ricerca

Descrizione delle cause e dell'azione proposta: con riferimento a questo obiettivo, si ritiene, anche alla luce della quantità di pubblicazioni richiesta ai fini della VQR e della qualifica di Dipartimento di eccellenza ottenuta, necessario continuare ad impegnarsi per mantenere la posizione di eccellenza ottenuta. Ne consegue la necessità di almeno mantenere il voto medio del dipartimento ai fini della prossima VQR, attraverso un maggior focus su riviste di classe A o B, e di incrementare il numero di pubblicazioni di classe A. Si ribadisce che non si ritiene l'indicatore relativo alla VQR come utile ai fini gestionali in quanto i parametri di calcolo finali non sono stati ancora resi noti dal Ministero.

Tale miglioramento della qualità dei prodotti di ricerca verrà attuato sollecitando i singoli docenti a pubblicare progressivamente sulle riviste di maggior prestigio (che richiedono ovviamente un maggior sforzo di ricerca), magari collaborando con altri docenti italiani o stranieri in progetti di ricerca innovativi di ampio respiro.

Si manterrà attiva l'attività di monitoraggio informale attuato dalla commissione interna di valutazione della qualità della ricerca in collaborazione con i responsabili di area.

3. Obiettivo Dipartimentale: Connotazione internazionale della ricerca

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Miglioramento della ricerca: produttività scientifica

<i>Indicatore</i> ¹	<i>Valore iniziale</i> ² ANNO 2017	<i>Target precedentemente identificato</i> ³	<i>Valore attuale</i> ANNO 2018	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> ⁴	<i>Scostamento</i> ⁵
<i>IR9 Numero di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste di classe A</i>	n. 5	ANNO 2018 n. ≥ 5	n. 5	ANNO 2018 n. ≥ 5	0
<i>IR10 Numero di studiosi stranieri e visiting professors che hanno svolto attività di ricerca presso il Dipartimento</i>	n. 4	ANNO 2018 n. ≥ 4	n. 5	ANNO 2018 n. ≥ 4	+1
<i>IR11 Numero di dottorandi / assegnisti di ricerca stranieri</i>	n. 1	ANNO 2018-2020 n. ≥ 1	n. 0	ANNO 2018-2020 n. ≥ 1	n.d.
<i>IR12 Numero di dottorati internazionali e/o in cotutela</i>	n. 0	n. 0	n. 1	n. 0	+1
<i>IR13 Numero degli accordi formalizzati di collaborazione con enti o laboratori di ricerca esteri promossi da ricercatori del Dipartimento</i>	n. 2 nuovi accordi (rinnovi esclusi)	ANNO 2018-2020 n. ≥ 4 nuovi accordi (rinnovi esclusi)	n. 2 nuovi accordi (rinnovi esclusi)	ANNO 2018-2020 n. ≥ 4 nuovi accordi (rinnovi esclusi)	n.d.

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 10 di 16
--	---	---

<i>IR14 Numero di incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca presso atenei e centri di ricerca pubblici o privati internazionali</i>	n. 15	ANNO 2018 n. ≥ 10	n. 3	ANNO 2019 n. ≥ 5	-12
<i>IR15 Numero di ricercatori del Dipartimento che hanno svolto attività di ricerca o di didattica presso Università/enti di ricerca internazionali</i>	n. 12	ANNO 2018 n. ≥ 8	n. 2	ANNO 2019 n. ≥ 4	-10
<i>IR16 Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con enti, aziende e altre realtà produttive internazionali</i>	n. 1	ANNO 2018 n. ≥ 1	n. 6	ANNO 2019 n. ≥ 1	+5

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo). La comparazione tra i dati del 2017 e quelli attuali mostra come il dipartimento si sia impegnato per mantenere un alto livello di connotazione internazionale della ricerca. Infatti, oltre ad essere sensibilmente aumentati il n. di pubblicazioni a valenza internazionale (vedi sopra), anche il n. di pubblicazioni con coautori stranieri su riviste di fascia A si è mantenuto stabile continuando a rappresentare circa un quarto del n. di prodotti totali collocati sulla suddetta fascia A. Particolarmente positivo è anche il n. di visiting in entrata che denota una aumentata visibilità del dipartimento, anche grazie alla sua qualifica di eccellente, nonché la crescita esponenziale del numero delle iniziative organizzate per coinvolgere realtà internazionali.

Riflessione diversa meritano invece gli indicatori sugli incarichi ufficiali di insegnamento o di ricerca all'estero che hanno segnato nell'anno 2018 una significativa contrazione da rintracciarsi probabilmente proprio nella volontà primaria dei membri del dipartimento di attrarre in entrata ricercatori e non di una scarsa attenzione all'estero che era invece testimoniata dai dati sopra indicati anche relativi agli accordi formalizzati con enti esteri (IR13). Va inoltre considerato che, nel 2018, i vari ricercatori hanno cercato di "mettere a frutto" le attività all'estero svolte nel 2017 all'estero, finalizzando i vari paper e cercando di implementare una politica di alternanza tra outgoing e incoming. Si ritiene che anche nel 2019 si avrà un limitato numero di attività all'estero dato che, grazie ai fondi per i Dipartimenti di Eccellenza, si avranno diversi ricercatori in incoming. Non deve essere inoltre dimenticato che, visto il numero esiguo di docenti del dipartimento e gli incarichi istituzionali che alcuni di questi ricoprono, la mobilità verso l'estero per periodi medio-lunghi, come richiesto per gli incarichi di ricerca o didattica, risulta sempre particolarmente complessa da gestire. Resta sempre attiva la mobilità per brevi periodi, non formalizzata come incarico (per seminari, convegni, incontri, ecc.).

Come già segnalato nel riesame 2017, deve continuare a essere invece profuso nell'implementare il n. di dottorandi e/o assegnisti di ricerca stranieri che non erano presenti nel 2018. Il dipartimento si era dato un target triennale che si conta comunque di raggiungere. Va però ancora una volta sottolineato che tale indicatore risulta di difficile controllo in quanto vi sono domande di stranieri finalizzate ad accedere a dottorati o assegni ma allo stato le normali dinamiche concorsuali e la disponibilità di sufficienti borse di studio non ha consentito loro l'accesso.

Valore iniziale: quelli del 2017 espressi in tabella.

Valore target: Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento ha deciso di mantenere gli stessi target dell'anno precedente.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Miglioramento del grado di internazionalizzazione giovani studiosi in entrata

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 11 di 16
---	---	---

<i>Responsabile attuazione:</i> Direttore di dipartimento
<i>Tempi di esecuzione:</i> 3 anni
<i>Modalità di verifica:</i> raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi e dal sistema informativo di Dipartimento
<i>Responsabile di verifica:</i> responsabile assicurazione qualità della ricerca
<p><i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta.</i> Si intende incentivare ulteriormente il grado di internazionalizzazione dei giovani in entrata attraverso la propedeutica attività di sollecitazione dei docenti sugli indicatori relativi alla creazione di relazioni con altri atenei e di svolgimento di attività di ricerca all'estero. Questo sarà agevolato dalla volontà di intensificare l'incoming di docenti stranieri per motivi di ricerca (vedi progetto Dipartimenti di Eccellenza) in parte già riuscita come dimostrano i dati della tabella e in ordine ai quali si è fiduciosi di raccogliere i frutti sperati per l'aiuto di giovani studiosi in entrata.</p> <p>Si ribadisce che il dottorato ha comunque visibilità internazionale che va incrementata. Si ritiene quindi interessante il monitoraggio del numero di domande di partecipazione al dottorato di ricerca da parte di stranieri. Tale dato è passato da 13 domande nel 2017 a 14 nel 2018 e a 21 nel 2019. Si ha quindi un progressivo miglioramento.</p>
Azione di miglioramento 2
Titolo: Sensibilizzazione all'internazionalizzazione
<i>Responsabile attuazione:</i> Direttore di dipartimento
<i>Tempi di esecuzione:</i> 3 anni
<i>Modalità di verifica:</i> raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi e dal sistema informativo di Dipartimento
<i>Responsabile di verifica:</i> responsabile assicurazione qualità della ricerca
<p><i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta:</i> Tale azione è strettamente correlata alla precedente e consente l'ulteriore ampliamento delle relazioni internazionali. Nel 2018 è già stato organizzato il 13th interdisciplinary workshop on intagibles and intellectual capital,-value creation, integrated reporting and Governance che ha permesso di contare su oltre 100 delegati stranieri provenienti da tutti i continenti. Questo ha permesso di acquisire visibilità e relazioni che si intende mettere a frutto nei prossimi anni. Su questa linea, si intendono sensibilizzare i docenti nella promozione di occasioni strutturate o non strutturate per l'incoming e l'outgoing di ricercatori quali eventi, scambi, ecc.</p>

4. Obiettivo Dipartimentale: capacità di stabilire e consolidare collaborazioni scientifiche					
Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Miglioramento della ricerca: produttività scientifica					
Indicatore ¹	Valore iniziale² ANNO 2017	Target precedentemente identificato ³	Valore attuale ANNO 2018	Target identificato per prossimo riesame⁴	Scostamento⁵
IR17 Numero di docenti inattivi	0	ANNO 2018	n. 2	ANNO 2019	+ 2

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 12 di 16
---	---	---

	n. 0		n. 0	
Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo				
<p><i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo).</i> Il dipartimento nella edizione della VQR 2004-2010 presentava docenti inattivi e parzialmente inattivi. Grazie a mirate azioni di sensibilizzazione di coinvolgimento dei docenti in parola nella VQR 2011-2014 non risultavano né docenti inattivi né parzialmente inattivi. I referenti di area continuano l'attività di monitoraggio e sensibilizzazione volta a mantenere nel tempo lo stato di piena attività dei docenti.</p> <p><i>Valore iniziale:</i> il valore al 2017 era 0 che tuttavia teneva ovviamente conto della qualifica di inattivo ai fini VQR che valuta un arco temporale più ampio dell'annualità.</p> <p><i>Valore target iniziale:</i> Con riferimento a questo obiettivo, il precedente riesame si era dato l'obiettivo ambizioso, tanto più letto in combinato e disposto con quelli della quantità e qualità della produzione scientifica di non avere inattivi neppure nel periodo minimo dell'annualità. Tale obiettivo è stato raggiunto al 95% circa e tale scostamento valutato nel breve periodo predetto deve ritenersi non patologico stante anche che alcuni settori scientifici appartenenti al dipartimento hanno quale genere privilegiato quello monografico e quindi tempi di realizzazione di prodotti della ricerca pluriennali. Risulta infatti che i due ricercatori inattivi nel 2017 avevano realizzato prodotti e che questi hanno dichiarato di avere prodotti che, ragionevolmente, porteranno a pubblicazione nel 2019, pur se iniziati nel 2018.</p>				
Azione di miglioramento 1				
Titolo: Sviluppo del capitale umano				
<i>Responsabile attuazione:</i> Direttore di dipartimento				
<i>Tempi di esecuzione:</i> 1 anno				
<i>Modalità di verifica:</i> raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi				
<i>Responsabile di verifica:</i> responsabile assicurazione qualità della ricerca				
<i>Descrizione delle cause e dell'azione proposta.</i> In linea con il trend del recente passato, si intendono sollecitare i docenti a mantenere la qualifica di docenti attivi, realizzando il quantitativo minimo di pubblicazioni previsto dalle norme.				

5. Obiettivo Dipartimentale: capacità di attrazione di risorse					
Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Miglioramento della capacità di attrazione delle risorse per la ricerca					
<i>Indicatore¹</i>	<i>Valore iniziale²</i> ANNO 2017	<i>Target precedentemente identificato³</i>	<i>Valore attuale</i> ANNO 2018	<i>Target identificato per prossimo riesame⁴</i>	<i>Scostamento⁵</i>
IA1 Numero progetti presentati per il finanziamento su bandi competitivi europei, internazionali e nazionali	n. 10	ANNO 2018 n. ≥ 5	n. 10	ANNO 2019 n. ≥ 5	+ 5

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 13 di 16
---	---	---

IA2 Percentuale dei progetti su bandi competitivi europei, internazionali o nazionali finanziati rispetto al numero dei progetti presentati	50% (5 progetti finanziati presentati anni precedenti /10 progetti presentati nell'anno)	ANNO 2018 n. ≥ 25%	60% (6 progetti finanziati presentati anni precedenti /10 progetti presentati nell'anno)	ANNO 2019 n. ≥ 25%	+ n. 1 (+240%)
IA3 Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti su bandi europei o internazionali o nazionali	Euro 299.994	ANNO 2018 Euro ≥ 30.000	220.000,00 (a cui aggiungere Euro 4.153,593,00 per DipEcc)	ANNO 2019 Euro ≥ 30.000	+190.000

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Valore iniziale: si è riportato il valore al 2017.

Valore target iniziale: Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento aveva deciso di non fissare un target quantitativo puntuale, lasciando libertà ai singoli docenti di agire al meglio per il conseguimento dello stesso, anche in ottica di riservatezza e di rispetto delle norme di legge sulla libertà d'azione del docente/ricercatore universitario.

Il dipartimento, per effetto delle aree disciplinari che lo compongono, ha ridotte possibilità di acquisire fondi per la ricerca rilevanti. I fondi nazionali sono infatti estremamente ridotti e con tempistiche irregolari (es. PRIN, FIRB, ecc.). I fondi europei e internazionali sono prevalentemente orientati verso temi di carattere ingegneristico o biomedico. I temi di carattere economico, aziendale o giuridico sono normalmente percepiti come "di supporto" a temi relativi alle c.d. "scienze dure".

Nel 2018 il dipartimento ha presentato domanda di finanziamento nell'ambito di n. 10 bandi competitivi (sono stati considerati anche i progetti strategici di Ateneo limitatamente a quelli in cui il docente responsabile è afferente al DiMa). I dati sopra riportati risultano fortemente influenzati da tali bandi, sia in termini di unità che di importo.

Si evidenzia che la percentuale IA2 emerge dal confronto tra di progetti di cui si è avuto il finanziamento nell'anno indicato (e quindi presentati sia nell'anno in esame che in quelli precedenti) e quelli presentati nell'anno. Numeratore e denominatore non sono quindi completamente comparabili.

Nel complesso, gli obiettivi fissati, già considerabili come stimolanti e soddisfacenti, sono stati ampiamente conseguiti.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Valorizzazione della conoscenza: bandi

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 1 anno

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi e dal sistema informativo di Dipartimento

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 14 di 16
---	---	---

Responsabile di verifica: responsabile assicurazione qualità della ricerca

Descrizione delle cause e dell'azione proposta. Sul tema le azioni sono orientate a sviluppare relazioni con docenti operanti nei settori maggiormente finanziati per aver modo di partecipare quale partner "di supporto" e a creare un gruppo di docenti e amministrativi incaricati di monitorare opportunità di finanziamento e attivare, di conseguenza, gruppi di lavoro idonei a presentare le relative istanze.

6. Obiettivo Dipartimentale: capacità di stabilire e consolidare relazioni con enti e imprese

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico

<i>Indicatore</i> ¹	<i>Valore iniziale</i> ² ANNO 2017	<i>Target precedentemente identificato</i> ³	<i>Valore attuale</i> ANNO 2018	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> ⁴	<i>Scostamento</i> ⁵
IS1 Ammontare complessivo dei finanziamenti raccolti per contratti/convenzioni di ricerca o consulenza con enti pubblici, privati ed imprese	Euro 401.811,00	ANNO 2018 Euro ≥ 400.000	Euro 461.000,00	ANNO 2019 Euro ≥ 400.000	+61.000,00

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Valore iniziale: il valore al 2017 era di 401.811,00.

Valore target iniziale: Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento aveva deciso il sostanziale mantenimento della già importante soglia raggiunta. L'obiettivo deve dirsi raggiunto in maniera eccellente soprattutto in tempi di crescita zero dei mercati. Per tale ultima ragione viene confermato anche il 2019 il target già individuato nel precedente riesame.

Azione di miglioramento 1

Titolo: Sviluppo di relazioni DiMa/aziende

Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento

Tempi di esecuzione: 1 anno

Modalità di verifica: raccolta e analisi dati ottenuti dal sistema informativo di Dipartimento

Responsabile di verifica: responsabile assicurazione qualità della ricerca

Descrizione delle cause e dell'azione proposta. Il dipartimento è stato da sempre particolare efficace su questo parametro. Si intende quindi mantenere i livelli medi registrati nell'ultimo triennio. Viene incentivata la collaborazione di tutte le aree al

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 15 di 16
---	---	---

raggiungimento dell'obiettivo, che ancora ad oggi risulta sviluppato in larga parte dall'area aziendale.

7. Obiettivo Dipartimentale: attività di III missione

Riferito a Obiettivo del Piano Strategico di Ateneo: Potenziamento della ricerca in ambiti strategici per il settore socio-economico

<i>Indicatore</i> ¹	<i>Valore iniziale</i> ² ANNO 2017	<i>Target precedentemente identificato</i> ³	<i>Valore attuale</i> ANNO 2018	<i>Target identificato per prossimo riesame</i> ⁴	<i>Scostamento</i> ⁵
<i>IS2 Numero di iniziative organizzate per presentare le attività del Dipartimento e per coinvolgere e dialogare con aziende e altre realtà produttive locali, nazionali ed internazionali</i>	n. 10	ANNO 2018 n. ≥ 10	n. 12	ANNO 2019 n. ≥ 10	+ 2
<i>IS3 Numero di collaborazioni (nelle diverse forme) con le imprese: conto terzi, convenzioni di ricerca</i>	n. 22	ANNO 2018 n. ≥ 20	n. 19	ANNO 2019 n. ≥ 20	- 1
<i>IS4 Numero di Borse di studio/dottorato/assegni di ricerca cofinanziati o completamente finanziati da imprese</i>	n. 6	ANNO 2018 n. ≥ 2	n. 2	ANNO 2019 n. ≥ 2	0
<i>IS5 n. spin-off costituiti</i>	0	ANNO 2018 0	0	ANNO 2019 0	0
<i>IS6 n. brevetti e curatele</i>	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile	Non applicabile

Analisi della situazione ed azioni perseguite per il raggiungimento dell'obiettivo

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Valore iniziale: come si evince dai dati dell'anno 2018 il dipartimento risultava particolarmente attivo nell'attività di terza missione e segnatamente in quella relativa al numero di collaborazioni e di iniziative volte a presentare l'attività all'esterno del Dipartimento stesso. *Valore target iniziale:* Con riferimento a questo obiettivo, il consiglio di dipartimento ha deciso di fissare dei targets in linea con quelli già fissati che presuppongono sempre un impegno notevole in uscita del Dipartimento.

In relazione ai singoli indicatori del presente obiettivo va specificatamente osservato che sono addirittura aumentate le iniziative volte a far conoscere il dipartimento (IS2) con uno scostamento del 20% rispetto al target; registra una minima flessione il dato relativo al n. di collaborazioni (IS3) che, tuttavia, se letto in coordinamento IS1, non denota un neppur leggero deterioramento delle attività di terza missione. Per quanto attiene l'indicatore relativo alle borse di studio cofinanziate (IS4) si era già sottolineato nel riesame precedente che i dati del 2017 erano del tutto eccezionali stante la presenza di progetti di

UNIVERSITÀ POLITECNICA DELLE MARCHE ANCONA	RIESAME DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE	Rev.00 del 14/6/2018 Pagina 16 di 16
---	---	---

<p>ricerca "occasional" e, proprio per tale ragione, si era fissato il target a n. 2 che è stato del tutto raggiunto.</p>
<p>Azione di miglioramento 1</p>
<p>Titolo: Sviluppo della III missione</p>
<p>Responsabile attuazione: Direttore di dipartimento</p>
<p>Tempi di esecuzione: un anno</p>
<p>Modalità di verifica: raccolta e analisi dati ottenuti dai colleghi</p>
<p>Responsabile di verifica: responsabile assicurazione qualità della ricerca</p>
<p>Descrizione delle cause e dell'azione proposta. Il dipartimento è stato da sempre particolare efficace su questo parametro. Si intende quindi mantenere i livelli medi registrati nell'ultimo triennio. Viene incentivata la collaborazione di tutte le aree al raggiungimento dell'obiettivo, che ancora ad oggi risultano appannaggio in larga parte dall'area aziendale.</p>

1. Fare riferimento agli indicatori di Ateneo obbligatori; se lo si ritiene opportuno, includere gli indicatori facoltativi, e, se indispensabile, indicatori specifici di Dipartimento identificare nome e,; aggiungere una riga per ciascuno degli indicatori che si ritiene possano esprimere i progressi del Dipartimento nel raggiungimento dell'obiettivo
2. riportare il valore numerico al precedente riesame (o, se non disponibile, al momento della stesura della scheda SUA-RS)
3. riportare se disponibile
4. dato obbligatorio
5. percentuale